



Eletta in consiglio comunale, è entrata nella maggioranza di centrosinistra guidata dal sindaco Francesco Rutelli. Nel 1991 aveva fondato un'associazione per la protezione degli animali e a sorpresa il sindaco l'ha nominata consigliera delegata alle politiche per i diritti degli animali e vicepresidente della commissione ambiente. "A quel tempo i cani e i gatti abbandonati venivano catturati e soppressi entro tre giorni. Quella dei diritti e della dignità è una tematica universale". Oggi i suoi nemici non esitano a dire che "ha più compassione per i gatti che per i bambini".

La senatrice è stata eletta in consiglio comunale per altri tre mandati, l'ultimo dei quali l'ha vista all'opposizione durante l'amministrazione di Gianni Alemanno, il sindaco con un passato neofascista eletto nel 2008. "Anni umanamente difficili", ricorda oggi. Cirinnà non ha abbandonato la causa animalista e ha allargato il ventaglio delle sue lotte alla causa femminista. "Sono le donne a mandare avanti il solo welfare che esiste in questo paese, visto che sono loro a occuparsi dei bambini e degli anziani", osserva. "Un bel giorno bisognerà pure arrivare a introdurre delle quote affinché le donne siano meglio rappresentate: è un passaggio obbligato". Nel 2007 Cirinnà ha aderito al Partito democratico e nel 2013 è stata eletta senatrice.

### Prima o poi tutto cambia

Secondo il calendario del senato, la legge dovrebbe essere approvata verso metà febbraio, e il passaggio alla camera dei deputati dovrebbe essere una formalità visto che lì il Partito democratico ha una larga maggioranza. "In piazza il 23 gennaio ho visto anche degli eterosessuali manifestare a favore dei diritti degli omosessuali", osserva. "È un fatto completamente nuovo per l'Italia, un paese patriarcale fondato sulla famiglia e ancora fortemente omofobo. Fino alle manifestazioni che si sono tenute in varie città a sostegno del disegno di legge, i problemi dei gay erano poco sentiti. Ma prima o poi tutto cambia. E un giorno bisognerà certamente affrontare la questione matrimonio".

E se perde questa battaglia? "Ho altre passioni". Monica Cirinnà gestisce insieme al marito un'azienda agricola biologica che produce olio d'oliva, vino, marmellate e verdure. In Toscana l'aspettano quattro cani, quattro gatti, qualche asino e due cavalli. ♦ *ma*

# I professori italiani che contestano Israele

Itamar Eichner, Ynetnews, Israele

Alcuni accademici chiedono di boicottare il Technion, l'istituto israeliano di tecnologia, che considerano complice nell'oppressione dei palestinesi

**I**l boicottaggio accademico contro Israele continua ad allargarsi con un nuovo appello, firmato da 168 docenti e ricercatori italiani, per sospendere ogni collaborazione con il Technion, l'istituto israeliano di tecnologia con sede a Haifa. Come hanno già fatto altri paesi con altre università israeliane. L'appello, infatti, segue di tre mesi la petizione, sottoscritta da 343 docenti universitari britannici, che chiedeva di boicottare gli atenei israeliani, accusati di essere complici nella violazione del diritto internazionale e di appoggiare l'occupazione israeliana dei territori palestinesi.

I professori e ricercatori italiani sostengono nel loro appello che il Technion faccia ricerche di natura militare e metta a punto armi usate dall'esercito israeliano per "opprimere i palestinesi". L'appello si apre così: "Noi, docenti e ricercatori delle università italiane siamo profondamente turbati dalla collaborazione tra l'istituto israeliano di tecnologia Technion e alcune università italiane". E prosegue: "Le università israeliane collaborano alla ricerca militare e allo sviluppo delle armi usate dall'esercito israeliano contro la popolazione palestinese, fornendo un indiscutibile sostegno all'occupazione militare e alla colonizzazione della Palestina". "Il Technion", si legge ancora nel documento, "è coinvolto più di ogni altra università nel complesso militare-industriale israeliano. L'istituto svolge una vasta gamma di ricerche in tecnologie e armi utilizzate per opprimere e attaccare i palestinesi".

I firmatari affermano inoltre che un progetto del Technion avrebbe contribuito alla realizzazione della ruspa Caterpil-

lar D9, "usata dall'esercito israeliano per demolire le case dei palestinesi e implementare un metodo che individui dei tunnel sotterranei, sviluppato appositamente per facilitare l'assedio alla Striscia di Gaza".

"Il Technion sviluppa programmi congiunti di ricerca e collabora con l'esercito israeliano e con le principali aziende produttrici di armi in Israele, tra cui Elbit Systems", scrivono i firmatari, che aggiungono: "Tra i più grandi produttori privati di armi, Elbit Systems fabbrica i droni usati dall'esercito per colpire deliberatamente i civili in Libano nel 2006, a Gaza nel 2008, nel 2009 e nel 2014, e fornisce le apparecchiature di sorveglianza per il muro dell'apartheid".

Gli accademici italiani aggiungono: "Il Technion intrattiene stretti rapporti anche con la Rafael advanced defense systems, uno dei maggiori produttori di armi sostenuti dal governo, che ha elaborato un sistema avanzato di protezione dei carri armati israeliani Merkava. L'istituto ha promosso anche un master in gestione aziendale mirato specificatamente ai dirigenti di Rafael, rafforzando ulteriormente il rapporto tra il mondo accademico e il complesso militare-industriale d'Israele".

Con l'appello i docenti chiedono la cessazione di ogni collaborazione con il Technion. E annunciano inoltre che non accetteranno più inviti da istituzioni accademiche israeliane né parteciperanno a conferenze da loro finanziate, organizzate o sponsorizzate. Specificano, però, che non romperanno i rapporti con i colleghi israeliani ma solo con le istituzioni a cui questi appartengono.

All'appello ha risposto il comitato che riunisce i rettori delle università israeliane: "Gli atenei israeliani sono sotto attacco da parte della campagna Boicottaggio, disinvestimento e sanzioni (Bds) contro Israele, e di altri, che distribuiscono materiali ingannevoli contro Israele e le sue istituzioni accademiche di più alto livello". ♦ *ma*